08.22 BAROMETRO DELL'ECONOMIA

LA CONGIUNTURA IN ALTO ADIGE

Agosto 2022

Economia in generale 1
Cooperative agricole 6
Settore manufatturiero 9
Commercio 12
Edilizia 16
Turismo 19
Trasporti e servizi 22

IRE | Istituto di ricerca economica

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLZANO

IRE | Istituto di ricerca economica

Autori
Luciano Partacini
Nicola Riz

Redazione
IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano

Direzione
Georg Lun

Citazione consigliata
Camera di commercio di Bolzano: Barometro dell'economia 08.22
[Agosto 2022]

La riproduzione e la diffusione, anche parziali, sono ammesse solo
con la citazione della fonte (editore e titolo).

Informazioni
IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano
Via Alto Adige 60, 39100 Bolzano
T +39 0471 94 57 08
ire@camcom.bz.it

Ulteriori pubblicazioni della Camera di commercio
www.ire.bz.it

HANDELS-, INDUSTRIE-,
HANDWERKS- UND LAND-
WIRTSCHAFTSKAMMER BOZEN

CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

WIFO | Institut für Wirtschaftsforschung

IRE | Istituto di ricerca economica

Bolzano, 13/07/2022

C O M U N I C A T O S T A M P A

Barometro dell'economia IRE – Estate 2022
L'inflazione frena il clima di fiducia delle imprese

L'accelerazione dell'inflazione e il perdurare della crisi ucraina si ripercuotono negativamente sulla fiducia delle imprese altoatesine. Nonostante il recupero dell'economia sia proseguito nella prima parte dell'anno, quasi un quinto degli imprenditori e delle imprenditrici prevedono che la redditività nel 2022 sarà insoddisfacente a causa dell'incremento dei costi e degli effetti dei rincari sulla domanda. Per l'anno in corso l'IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano prevede una crescita del PIL provinciale pari al 3,0 percento.

Economia altoatesina – Fiducia delle imprese in calo

Nella prima metà dell'anno l'economia altoatesina ha ancora in parte beneficiato della spinta legata alla ripresa post-pandemia e del progressivo recupero dei flussi turistici. L'aumento dell'attività economica è testimoniato anche dai consumi energetici delle imprese, che tra gennaio e maggio sono risultati superiori del 15,6 percento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nonché dai dati relativi al mercato del lavoro: nei primi cinque mesi del 2022 il numero medio di occupati dipendenti in Alto Adige è risultato superiore del 9,5 percento allo stesso periodo dello scorso anno e del 2,7 percento rispetto ai livelli precrisi del 2019.

Tuttavia, l'ulteriore impennata dei prezzi di energia e materie prime seguita alla guerra russo-ucraina ha causato un deterioramento del clima di fiducia delle imprese altoatesine, con l'83 percento che lamenta una decisa crescita dei costi operativi e quasi un quinto che prefigura per quest'anno una redditività insoddisfacente. Anche le valutazioni sulla puntualità della clientela nei pagamenti e sulle condizioni di accesso al credito sono peggiorate rispetto alla precedente rilevazione congiunturale di febbraio. Più positivi appaiono i giudizi sulla dinamica dei fatturati, con oltre un'impresa su due che prevede una crescita. In particolare, nei primi quattro mesi dell'anno il volume d'affari è aumentato mediamente di circa il 20 percento rispetto al corrispondente periodo del 2021. Occorre però considerare che ciò è imputabile in parte agli incrementi dei prezzi di vendita applicati dalle imprese per fronteggiare gli aumenti dei costi.

Considerando i singoli settori di attività, si assiste a un deciso miglioramento della fiducia nel comparto turistico, che lo scorso anno risentiva ancora della cancellazione della stagione turistica invernale. Un deciso peggioramento delle aspettative di redditività si riscontra invece nelle attività legate al commercio e alla riparazione di veicoli, a causa dell'incertezza

sul futuro andamento della domanda. Grandi difficoltà permangono inoltre nel settore agricolo, in particolare nel comparto lattiero-caseario. Migliore appare la situazione nel commercio all'ingrosso e nei servizi, dove quasi nove imprese su dieci confidano quest'anno in una redditività quantomeno soddisfacente.

Inflazione e incertezza freneranno la crescita globale nel 2022

Il prolungarsi del conflitto in Ucraina mantiene molto elevata l'incertezza sull'andamento dell'inflazione e sta causando una riorganizzazione delle catene di fornitura globali. In molti Paesi in via di sviluppo il conflitto ha messo in discussione anche la sicurezza alimentare, generando rischi di instabilità politica e il pericolo di una nuova impennata dei flussi migratori. Secondo le più recenti previsioni elaborate dall'OCSE, nel 2022 la crescita del PIL mondiale rallenterà al 3,0 percento. In Cina l'introduzione di misure drastiche per contrastare la diffusione dei contagi, come la chiusura del porto di Shanghai, causerà una brusca frenata della congiuntura, con il PIL che quest'anno dovrebbe crescere solamente del 4,4 percento. Negli Stati Uniti e in Europa la dinamica dell'inflazione sta spingendo le banche centrali a operare progressivi aumenti dei tassi di interesse, nel caso della BCE per la prima volta da ben undici anni. Secondo le stime, quest'anno il prodotto interno lordo nell'Eurozona crescerà del 2,6 percento. Ancora più modesta sarà la performance della Germania (+1,9 percento), a causa della forte dipendenza energetica dall'estero.

In Italia nel primo trimestre del 2022 il PIL è aumentato dello 0,1 percento rispetto al trimestre precedente. Per l'intero anno, le più recenti previsioni indicano una crescita tra il 2,5 e il 3,0 percento. Tra i fattori che ancora sostengono l'espansione economica, citiamo gli investimenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il recupero del comparto turistico e le misure introdotte dal Governo per mitigare il caro bollette e carburanti. Nella prima metà dell'anno il mercato del lavoro ha proseguito la fase espansiva: a maggio il tasso di occupazione era pari al 59,8 percento, in crescita di 1,8 punti percentuali rispetto allo stesso mese del 2021. Parallelamente, si è assistito alla diminuzione del tasso di inattività, attualmente pari al 34,8 percento, e del tasso di disoccupazione, pari all'8,1 percento. Nei prossimi mesi, tuttavia, si assisterà probabilmente a un deterioramento della domanda aggregata, via via che gli effetti della guerra e del caro prezzi si manifesteranno nella loro pienezza. Sul fronte della finanza pubblica, se da un lato l'inflazione eroderà parzialmente il valore del debito pubblico già contratto, il rialzo dei tassi di interesse comporterà un aumento degli oneri connessi al servizio del debito. Su questo fronte, tuttavia, la BCE sta predisponendo apposite misure per evitare un'eccessiva frammentazione degli spread tra Paesi membri.

Il prodotto interno lordo in Alto Adige

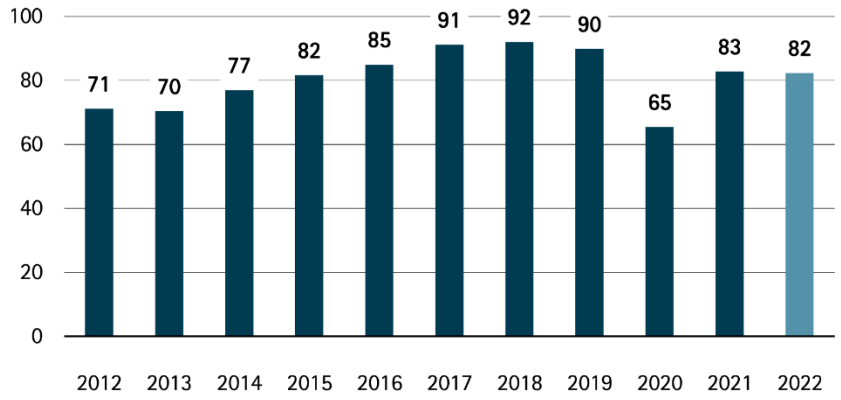
Alla luce dei segnali positivi registrati nei primi mesi dell'anno, come il recupero dei flussi turistici, ma anche del peggioramento registrato nel clima di fiducia delle imprese, dei consumatori e delle consumatrici, nonché delle informazioni attualmente disponibili, l'IRE prevede per il 2022 una crescita del PIL altoatesino pari al 3,0. Rischi al ribasso potranno

derivare dal protrarsi del conflitto in Ucraina, dalla persistenza della fiammata inflazionistica e dall'evoluzione della pandemia.

Il Presidente della Camera di commercio, Michl Ebner, sottolinea la necessità di misure a tutela del potere d'acquisto: "L'inflazione e il drammatico aumento dei costi di energia e materie prime frenano la ripresa dell'economia altoatesina. Occorrono interventi a sostegno della domanda, ad esempio operando sulla riduzione del cuneo fiscale."

Per informazioni è possibile rivolgersi all'IRE, persone di riferimento Luciano Partacini, tel. 0471 945 700, e-mail: luciano.partacini@camcom.bz.it e Nicola Riz, tel. 0471 945 721, e-mail: nicola.riz@camcom.bz.it.

Redditività nell'economia altoatesina:
andamento fino al 2021 e previsioni per il 2022
Percentuale di imprese che esprimono una valutazione positiva

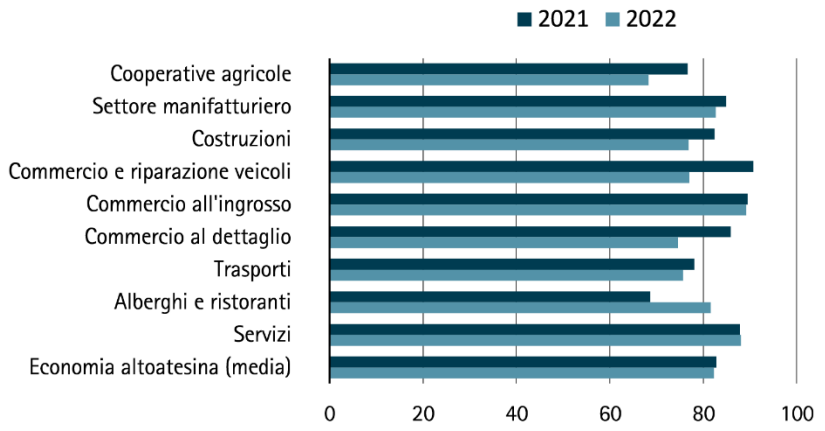


Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2022 IRE

Economia altoatesina: redditività nel 2021 e redditività attesa nel 2022 per settore

Percentuale di imprese che esprimono una valutazione positiva

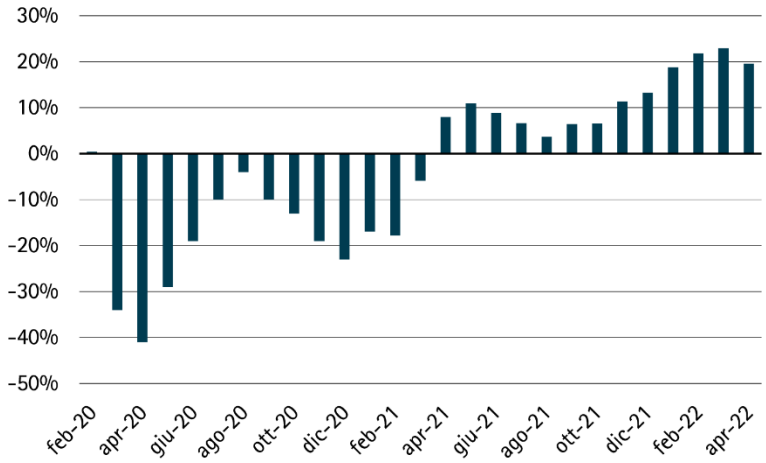


Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2022 IRE

Andamento del fatturato tra febbraio 2020 e aprile 2022

Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, media per l'intera economia altoatesina

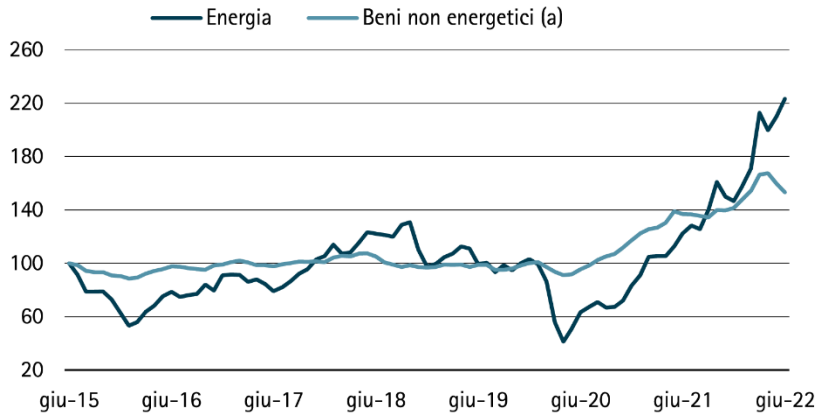


Fonte: IRE, rilevazione propria

© 2022 IRE

Andamento dei prezzi delle commodities tra il 2015 e il 2022

Indice: giugno 2015=100



(a) l'indice relativo ai beni non energetici comprende materie prime, metalli, prodotti agricoli, cibo e fertilizzanti

Fonte: World bank (The Pink Sheet); elaborazione IRE

© 2022 IRE

Bolzano, 19/07/2022

COMUNICATO STAMPA

Barometro dell'economia IRE – estate 2022
Frutticoltura e latterie in difficoltà, bene le cantine

L'edizione estiva del Barometro dell'economia dell'IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano mostra un peggioramento del clima di fiducia tra le cooperative frutticole altoatesine, dovuto al calo dei prezzi delle mele sui mercati internazionali. Grande preoccupazione permane anche tra le latterie sociali, dal momento che i costi di produzione sono ulteriormente lievitati a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina. Al contrario, le attese delle cantine per il 2022 rimangono decisamente positive e beneficiano della ripresa della domanda connessa al recupero dei flussi turistici.

Le previsioni per l'anno in corso espresse dal **comparto frutticolo** altoatesino peggiorano rispetto alla precedente rilevazione di febbraio: attualmente, quasi un terzo delle cooperative prefigura una redditività insoddisfacente, che in parte si rifletterà sui prezzi alla produzione corrisposti agli agricoltori. Ciò a causa delle crescenti difficoltà incontrate nella commercializzazione delle mele, con le giacenze nei magazzini regionali che a giugno erano superiori del 7,0% rispetto allo scorso anno. La dinamica sfavorevole dei prezzi sui mercati internazionali, acuitasi a seguito della guerra russo-ucraina, nonché il generale aumento dei costi per energia e imballaggi e le difficoltà logistiche nei trasporti via mare stanno assottigliando i margini di profitto del settore. Anche gli investimenti delle cooperative sono in calo.

Il **settore vinicolo** continua invece a esprimere un buon clima di fiducia, tanto che tutte le cantine intervistate prevedono per il 2022 una redditività quanto meno soddisfacente, in circa la metà dei casi addirittura "buona". Si prevede un incremento dei fatturati su tutti i mercati di vendita, anche grazie alla ripresa della domanda espressa dal settore Ho.Re.Ca. (hotel, ristoranti e caffè). Conseguentemente, anche i compensi erogati ai viticoltori e alle viticoltrici saranno soddisfacenti. Qualche criticità emerge solamente sul fronte degli investimenti, per i quali ancora non ci si attende una ripresa.

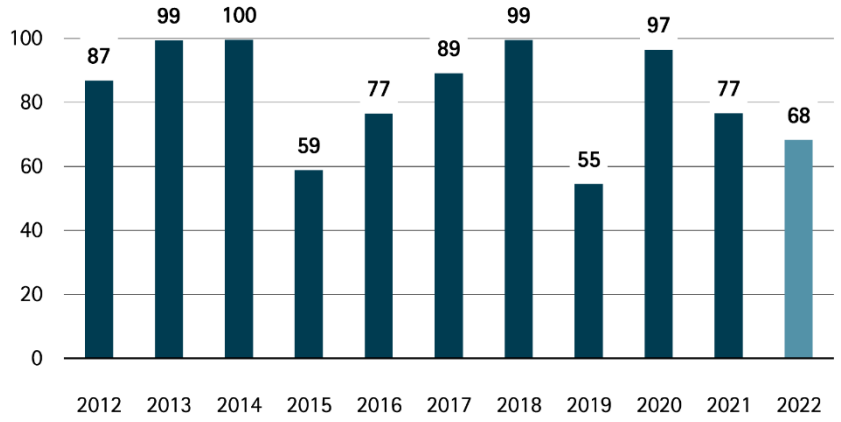
Permane decisamente negativa la situazione delle **latterie sociali**. Nonostante il prezzo del latte sui mercati europei sia aumentato nell'anno in corso, favorendo un generale aumento dei fatturati, l'ulteriore incremento dei costi di energia e mangimi causato dalla guerra in Ucraina ha messo in grave difficoltà il comparto. Conseguentemente, tutte le latterie ritengono che la redditività nel 2022 sarà insoddisfacente, così come i prezzi alla produzione corrisposti agli allevatori. Le latterie prevedono però di aumentare gli investimenti, in particolare in macchinari e fabbricati.

Il Presidente della Camera di commercio, Michl Ebner, commenta: "Oltre che dagli effetti della guerra russo-ucraina, il settore agricolo è continuamente minacciato dalla grande volatilità dei prezzi sui mercati internazionali e da condizioni climatiche sempre più estreme. In questo contesto, le cooperative continueranno ad avere un ruolo fondamentale nel garantire l'elevata qualità dei prodotti altoatesini e prezzi alla produzione il più possibile equi."

Per informazioni è possibile rivolgersi all'IRE, persone di riferimento Luciano Partacini, tel. 0471 945 700, e-mail: luciano.partacini@camcom.bz.it e Nicola Riz, tel. 0471 945 721, e-mail: nicola.riz@camcom.bz.it.

Redditività delle cooperative agricole: andamento fino al 2021 e previsioni per il 2022

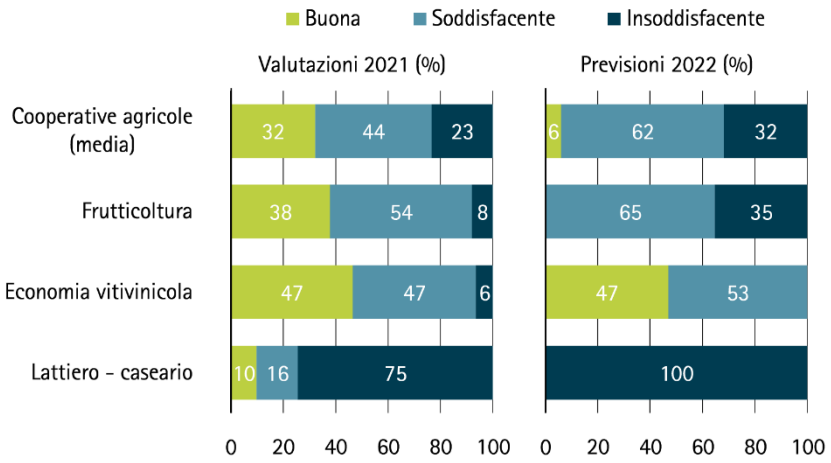
Percentuale di cooperative che esprimono una valutazione positiva



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2022 IRE

Cooperative agricole: redditività per branca



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

©2022 IRE

Bolzano, 26/07/2022

COMUNICATO STAMPA

Barometro dell'economia IRE – Estate 2022
La manifattura altoatesina ridimensiona le attese per il 2022

Nel complesso, l'83 percento delle imprese manifatturiere altoatesine confida in una redditività soddisfacente nel 2022. Il clima di fiducia appare però molto eterogeneo, con importanti differenze tra le singole branche. Particolari difficoltà si riscontrano nella produzione alimentare, alle prese con consistenti rincari delle materie prime e dell'energia, mentre il maggiore ottimismo si respira tra i produttori di macchinari e apparecchiature. Ciò emerge dall'edizione estiva del Barometro dell'economia dell'IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano.

Nella prima parte dell'anno, l'attività nel settore manifatturiero altoatesino si è mantenuta su livelli elevati. Ciò è testimoniato dal grado di utilizzo della capacità produttiva, indicato dalle imprese poco sotto al 90 percento, dai consumi di energia elettrica, che tra gennaio e maggio sono stati superiori del 2,6 percento rispetto ai corrispondenti mesi del 2021, nonché dall'andamento dell'occupazione: con una media di oltre 34.300 addetti dipendenti nei primi sei mesi dell'anno, essa è attualmente al di sopra dei livelli precrisi. Positivo appare altresì l'andamento dei fatturati, in particolare quelli conseguiti sui mercati esteri. Tra gennaio e marzo 2022 il valore delle esportazioni dall'Alto Adige – esclusi i prodotti agricoli – è stato pari a quasi 1,4 miliardi di euro, con un incremento del 13,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Le previsioni di redditività espresse dalle imprese manifatturiere nell'ambito della rilevazione estiva del Barometro dell'economia risentono, tuttavia, del peggioramento sul fronte dei costi di energia e materie prime e dell'incertezza sull'evoluzione della congiuntura causati dalla guerra. Nonostante il generale incremento dei prezzi di vendita operato dalle imprese per fronteggiare i maggiori costi, quasi un quinto degli intervistati teme che il 2022 si concluderà con un risultato economico insoddisfacente.

Il clima di fiducia differisce inoltre notevolmente tra le singole branche del settore. Criticità permangono soprattutto nel comparto alimentare, dove quasi due imprese su cinque attendono una redditività insoddisfacente. Il maggiore ottimismo si respira nella produzione di macchinari e apparecchiature, mentre nel comparto tessile e in quello della stampa le prospettive per l'anno in corso, pur positive per quasi tutte le imprese, non sono quasi mai davvero "buone". Nelle branche dei prodotti in metallo, dei materiali da costruzione e della lavorazione del legno vi è maggiore eterogeneità, con le aspettative di redditività che variano significativamente tra le singole imprese.

Differenze tra le diverse branche si riscontano anche per quanto concerne le intenzioni di investimento: nel comparto dei materiali da costruzione e in quello della lavorazione dei metalli si prevede una ripresa, mentre nelle produzioni alimentari si attende una nuova contrazione.

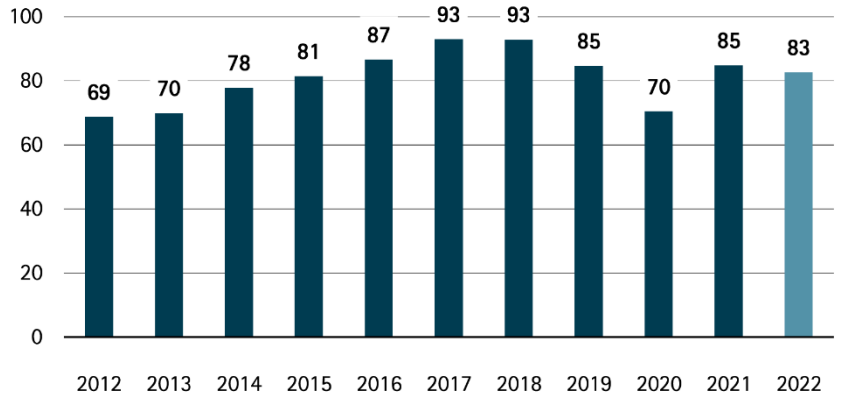
Il Presidente della Camera di commercio di Bolzano, Michl Ebner, pone l'accento sul tema della carenza di personale: "Disporre della necessaria manodopera qualificata è di vitale importanza affinché le imprese manifatturiere altoatesine continuino a incrementare produttività e competitività. La Camera di commercio si impegna costantemente per far conoscere ai giovani le numerose imprese dinamiche e innovative presenti sul nostro territorio."

Nota: Il settore manifatturiero comprende tutte le attività connesse con la produzione di beni, come ad esempio alimentari, tessuti e abbigliamento, oggetti in legno e mobili, prodotti chimici e farmaceutici, materie plastiche, prodotti in metallo, macchinari, apparecchiature, veicoli, ecc.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'IRE, persona di riferimento Luciano Partacini, tel. 0471 945 700, e-mail: luciano.partacini@camcom.bz.it

Redditività nel settore manifatturiero: andamento fino al 2021 e previsioni per il 2022

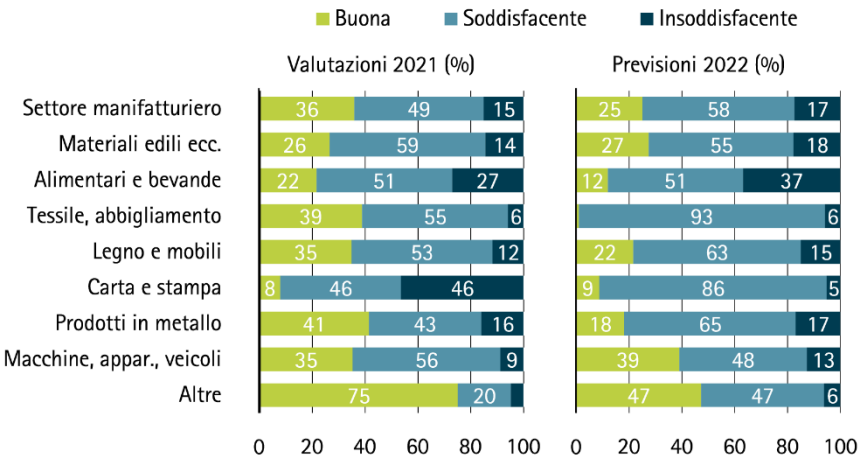
Percentuale di imprese che esprimono una valutazione positiva



Fonte: IRE – Barometro dell'economia

© 2022 IRE

Settore manifatturiero: redditività per branca



Fonte: IRE – Barometro dell'economia

©2022 IRE

Bolzano, 02/08/2022

COMUNICATO STAMPA

Barometro dell'economia IRE – Estate 2022
Commercio: bene l'ingrosso, difficoltà per dettaglio e veicoli

La rilevazione estiva del Barometro dell'economia dell'IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano mostra una situazione ancora positiva per il commercio all'ingrosso altoatesino, con quasi nove imprese su dieci che prevedono per quest'anno una redditività quantomeno soddisfacente. Decisamente più modeste appaiono le aspettative nel comparto del dettaglio e in quello del commercio e della riparazione di veicoli. In entrambi i casi, circa un'impresa su quattro prefigura un risultato d'esercizio insoddisfacente.

Nel **commercio all'ingrosso** altoatesino le attese di redditività per l'anno in corso rimangono positive, con quasi nove imprese su dieci che prevedono un risultato d'esercizio quantomeno soddisfacente. Tali aspettative beneficiano del buon andamento del giro d'affari, segnalato in aumento in sette casi su dieci, soprattutto sul mercato locale altoatesino e su quello nazionale. Bisogna tuttavia considerare come gli incrementi di fatturato siano in parte dovuti al deciso rincaro di molte merci, soprattutto nei comparti dei materiali da costruzione, dell'abbigliamento, degli alimenti e dell'arredamento. Anche le intenzioni di investimento delle imprese del commercio all'ingrosso sono in aumento, in particolare per quanto riguarda fabbricati, macchinari e apparecchiature.

Nel **commercio al dettaglio** si osserva invece un deterioramento del clima di fiducia rispetto alla precedente rilevazione primaverile, con un quarto delle imprese che prefigura per quest'anno una redditività insoddisfacente. Nei mesi scorsi i fatturati sono aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, per effetto della ripresa dei flussi turistici e dell'aumento dei prezzi di vendita. Tuttavia, spesso ciò non è bastato a compensare i maggiori costi di approvvigionamento delle merci e dell'energia. I dettaglianti lamentano inoltre un forte inasprimento della concorrenza. A livello delle singole branche, il clima di fiducia più modesto si osserva nel comparto dei supermercati, minimercati e grandi magazzini, nonché in quello del commercio senza sede fissa, dove oltre un terzo delle imprese lamenta una redditività insufficiente. Maggiore ottimismo si respira invece nelle branche dell'abbigliamento e dei prodotti cosmetici e farmaceutici, dove nella quasi totalità dei casi gli esercenti confidano in una redditività soddisfacente.

Anche il settore del **commercio e** della **riparazione di veicoli** affronta una situazione complessa, tanto che quasi un quarto delle imprese prevede per quest'anno un risultato d'esercizio insoddisfacente. Nonostante il generalizzato aumento dei prezzi di vendita, nei

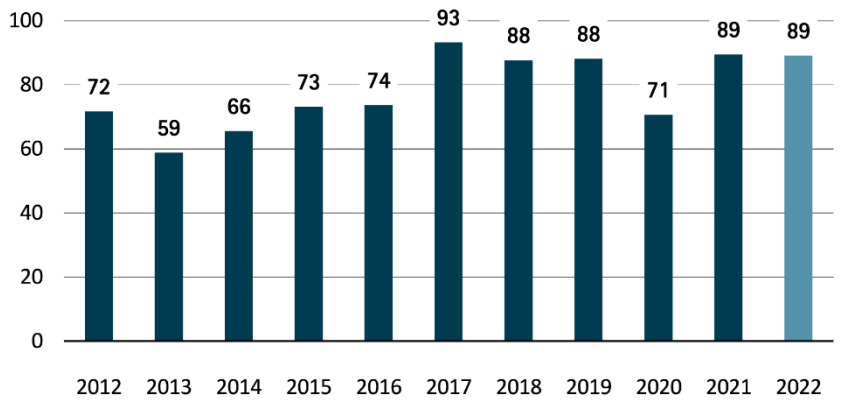
primi quattro mesi dell'anno il volume d'affari è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, anche per effetto dei ritardi nelle consegne da parte delle case produttrici. Negative appaiono anche le valutazioni circa le condizioni di mercato, in particolare riguardo all'andamento dei costi operativi e alla puntualità dei clienti nei pagamenti. Tutto ciò si ripercuote sull'attività di investimento, che quest'anno subirà una contrazione.

Il Presidente della Camera di commercio di Bolzano, Michl Ebner, sottolinea le profonde trasformazioni in atto nel settore dell'auto: "La transizione verso la propulsione elettrica rappresenta una vera e propria rivoluzione per l'intera filiera dell'automotive e coinvolge anche il comparto della vendita e riparazione dei veicoli. Sarà importante supportare le imprese altoatesine del settore in questo difficile processo di adattamento."

Per informazioni è possibile rivolgersi all'IRE, persone di riferimento Luciano Partacini, tel. 0471 945 700, e-mail: luciano.partacini@camcom.bz.it e Nicola Riz, tel. 0471 945 721, e-mail: nicola.riz@camcom.bz.it

Redditività nel commercio all'ingrosso: andamento fino al 2021 e previsioni per il 2022

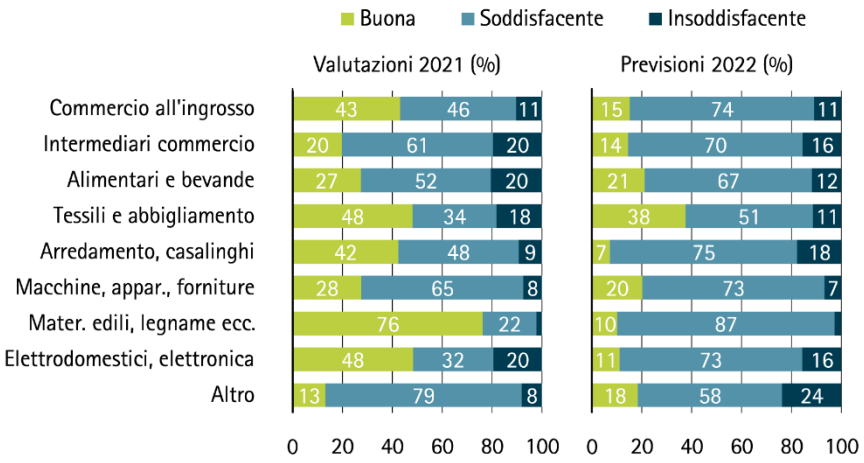
Percentuale di imprese che esprimono una valutazione positiva



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2022 IRE

Commercio all'ingrosso: redditività per branca

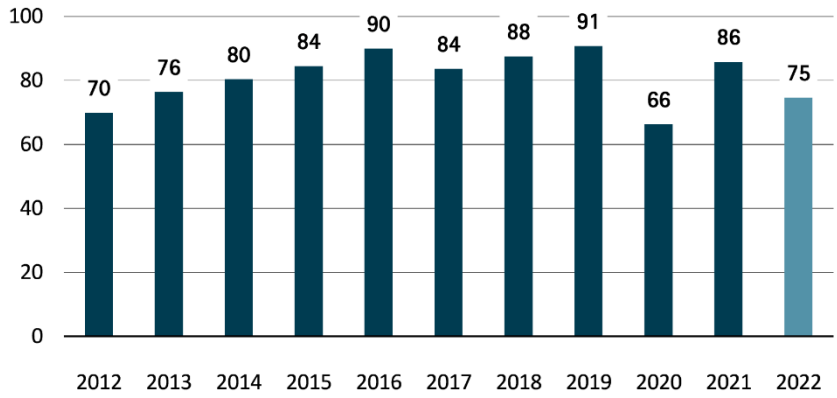


Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2022 IRE

Redditività nel commercio al dettaglio: andamento fino al 2021 e previsioni per il 2022

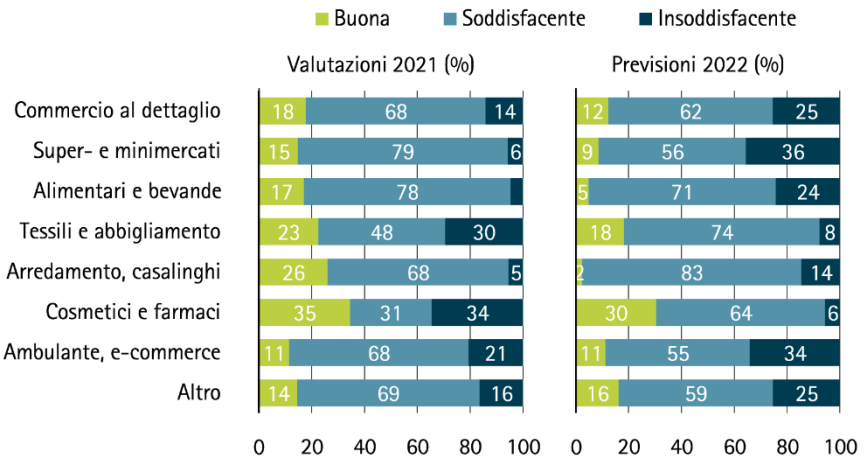
Percentuale di imprese che esprimono una valutazione positiva



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2022 IRE

Commercio al dettaglio: redditività per branca

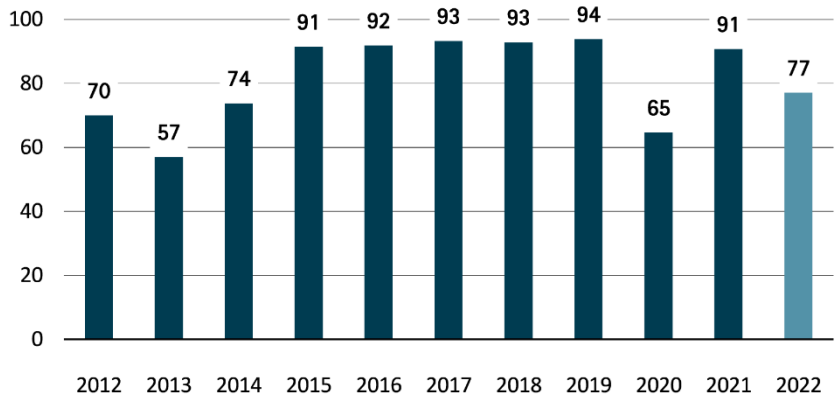


Fonte: IRE - Barometro dell'economia

©2022 IRE

Redditività nel commercio e riparazione di veicoli: andamento fino al 2021 e previsioni per il 2022

Percentuale di imprese che esprimono una valutazione positiva



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2022 IRE

Bolzano, 09/08/2022

C O M U N I C A T O S T A M P A

Barometro dell'economia IRE – Estate 2022
Cresce la preoccupazione nell'edilizia altoatesina

L'edizione estiva del Barometro dell'economia dell'IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano mostra un deterioramento del clima di fiducia delle imprese del settore edile altoatesino. Il forte rincaro dell'energia e dei materiali da costruzione e l'incertezza sul futuro andamento della domanda riducono le attese riguardo alla redditività e all'evoluzione dei fatturati nell'anno in corso. Anche le intenzioni di investimento sono decisamente in calo.

Il livello di attività nel settore edile si conferma elevato, con un grado di utilizzo della capacità produttiva che, nelle branche dell'ingegneria civile e della costruzione di edifici, supera il 90 percento. Ciononostante, il clima di fiducia tra le imprese del comparto è peggiorato rispetto alla precedente rilevazione primaverile. Le imprenditrici e gli imprenditori intervistati prevedono una crescita dei fatturati più contenuta rispetto allo scorso anno e quasi un quarto di loro teme che quest'anno la redditività sarà insoddisfacente.

Ancora più critiche appaiono le valutazioni sulle condizioni quadro in cui le imprese si trovano a operare. I costi risentono fortemente dell'impennata dei prezzi dei materiali da costruzione e dell'energia e in molti casi ciò costringerà a incrementare ulteriormente i prezzi alla clientela. Al contempo, l'incertezza sul futuro andamento della domanda frena l'attività di investimento.

La generale incertezza vissuta dal settore si riflette anche sul mercato del lavoro. Per la prima volta dal 2015, l'andamento dell'occupazione nel comparto edile mostra una leggera flessione: nella prima metà del 2022, il numero dei lavoratori dipendenti si è attestato appena al di sotto della soglia delle 17.800 unità, ovvero l'1,9 percento in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

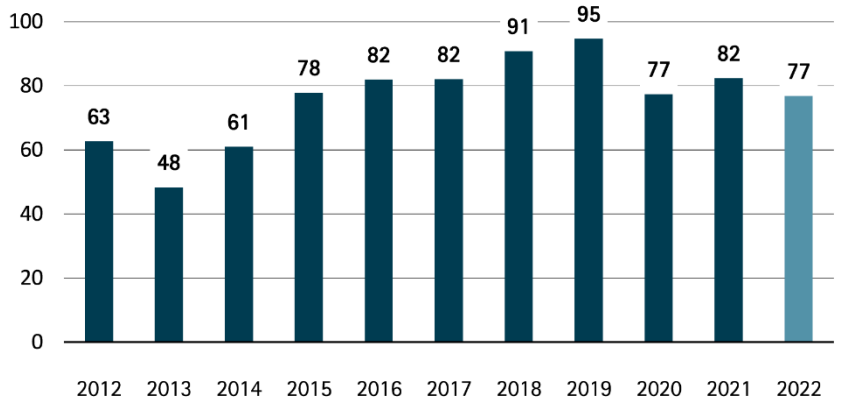
Guardando alle singole branche del settore edile, il ridimensionamento più marcato del clima di fiducia riguarda il comparto della costruzione di edifici, con il 28 percento delle imprese che prefigura una redditività insoddisfacente nel 2022. Anche nella branca dell'impiantistica e dei lavori di completamento le imprese intervistate lamentano un generale peggioramento del contesto operativo, in particolare per quanto concerne i costi dei materiali e la puntualità dei clienti nei pagamenti. Le previsioni di redditività sono migliori nel comparto dell'ingegneria civile, dove l'86 percento delle imprese confida di poter conseguire anche quest'anno una redditività soddisfacente, nonostante un ridimensionamento del giro d'affari.

Il Presidente della Camera di commercio, Michl Ebner, ricorda il ruolo cruciale degli investimenti pubblici per lo sviluppo del settore edile nei prossimi anni: "È fondamentale che le risorse disponibili vengano spese in modo efficiente. Per la realizzazione dei progetti occorre garantire alle imprese locali condizioni eque di partecipazione agli appalti. Solo così si potranno massimizzare i benefici degli investimenti per l'economia locale."

Per informazioni è possibile rivolgersi all'IRE, persone di riferimento Luciano Partacini, tel. 0471 945 700, e-mail: luciano.partacini@camcom.bz.it e Nicola Riz, tel. 0471 945 721, e-mail: nicola.riz@camcom.bz.it.

Redditività nel settore delle costruzioni: andamento fino al 2021 e previsioni per il 2022

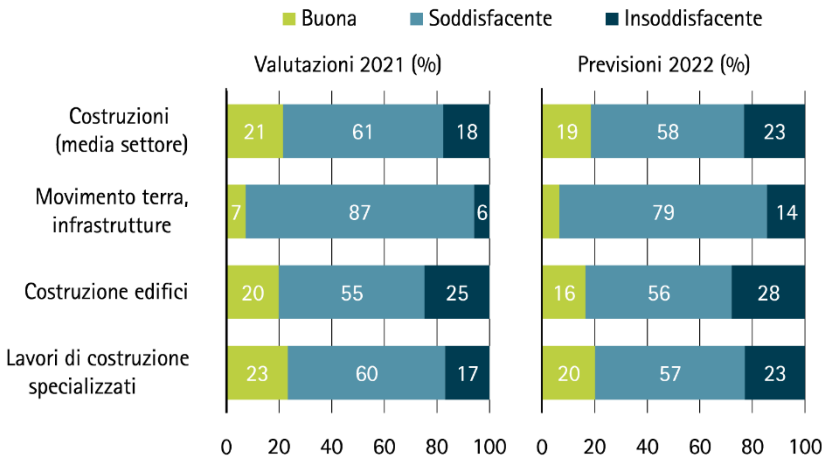
Percentuale di imprese che esprimono una valutazione positiva



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2022 IRE

Costruzioni: redditività per branca



Fonte: IRE – Barometro dell'economia

©2022 IRE

HANDELS-, INDUSTRIE-,
HANDWERKS- UND LAND-
WIRTSCHAFTSKAMMER BOZEN

CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

WIFO | Institut für Wirtschaftsforschung

IRE | Istituto di ricerca economica

Bolzano, 18/08/2022

C O M U N I C A T O S T A M P A

Barometro dell'economia IRE – Estate 2022: turismo in decisa ripresa nella prima metà dell'anno

Nonostante l'impennata dei costi operativi, il buon andamento delle presenze ha favorito un deciso miglioramento del clima di fiducia nel settore turistico altoatesino. In occasione della rilevazione estiva del Barometro dell'economia, oltre quattro imprese su cinque hanno giudicato positivamente la redditività nell'anno in corso.

Nel 2022 la ripresa dei flussi turistici verso l'Alto Adige si è progressivamente rafforzata, tanto che da aprile le presenze sono risultate addirittura superiori ai livelli pre-pandemia del 2019. Complessivamente, nei primi sei mesi dell'anno si sono registrati oltre 13,6 milioni di pernottamenti, con evidenti benefici anche per l'occupazione: tra gennaio e luglio il comparto turistico contava mediamente oltre 31.100 addetti dipendenti, ossia il 3,5 percento in più rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il ritorno degli ospiti in inverno, dopo la cancellazione della stagione sciistica 2020/21, ha riportato la fiducia nel settore turistico. Il fatturato è in aumento, in particolare quello conseguito con la clientela straniera, e le previsioni delle imprese sulla redditività nell'anno in corso appaiono decisamente più ottimistiche rispetto a quelle formulate in occasione della precedente rilevazione congiunturale di febbraio. Attualmente, oltre quattro esercenti su cinque confidano in un risultato d'esercizio almeno soddisfacente.

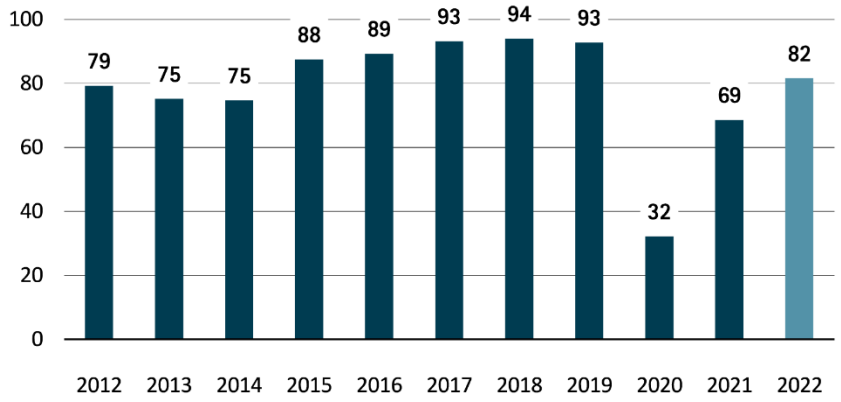
Considerando le singole branche del settore turistico, il maggiore ottimismo si riscontra nella ristorazione, dove le aspettative di redditività sono positive per quasi nove imprese su dieci. Si assiste a un ritorno della fiducia anche tra i gestori di bar e caffè, che tra l'altro dichiarano di voler aumentare gli investimenti. Infine, le attese sono generalmente positive anche nel comparto ricettivo, sebbene molti albergatori e albergatrici siano preoccupati del peggioramento della situazione competitiva. Ciò è dovuto da un lato all'incremento dei prezzi necessario a fronteggiare i maggiori costi, dall'altro alla maggiore concorrenza delle destinazioni estere in seguito al miglioramento della situazione pandemica.

Il Presidente della Camera di commercio di Bolzano, Michl Ebner, si compiace per il ritrovato ottimismo: "A causa della pandemia, le imprenditrici e gli imprenditori del settore turistico hanno dovuto affrontare due anni difficili e una crisi senza precedenti. Ora che la situazione è migliorata, è importante continuare a investire per preservare e rafforzare l'eccellente livello qualitativo che rappresenta il marchio distintivo dell'Alto Adige quale destinazione turistica".

Per informazioni è possibile rivolgersi all'IRE, persone di riferimento Luciano Partacini, tel. 0471 945 700, e-mail: luciano.partacini@camcom.bz.it e Nicola Riz, tel. 0471 945 721, e-mail: nicola.riz@camcom.bz.it.

Redditività nel settore degli alberghi e ristoranti: andamento fino al 2021 e previsioni per il 2022

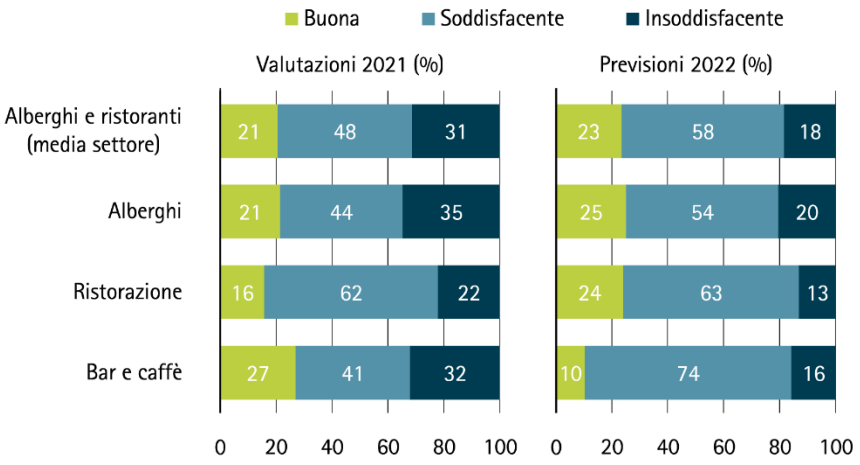
Percentuale di imprese che esprimono una valutazione positiva



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2022 IRE

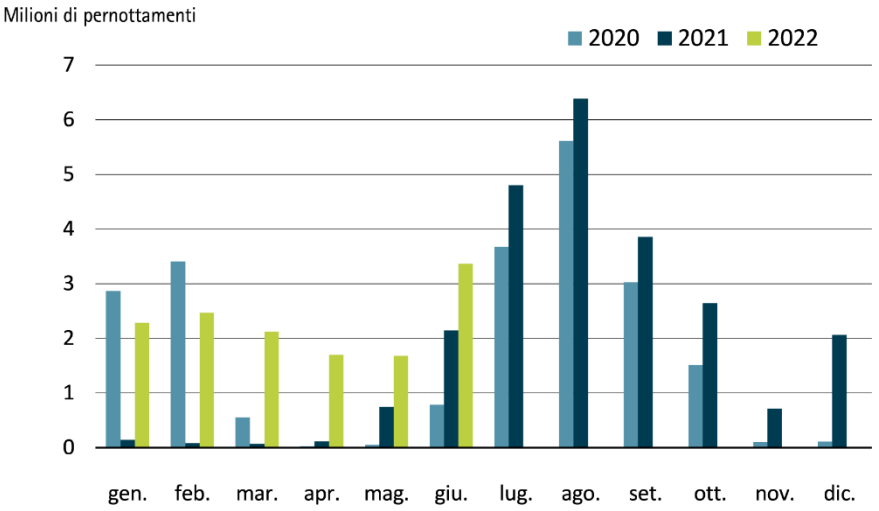
Alberghi e ristoranti: redditività per branca



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

©2022 IRE

Andamento delle presenze turistiche nel 2020 - 2022



Fonte: ASTAT, elaborazione IRE

© 2021 IRE

Bolzano, 25/08/2022

C O M U N I C A T O S T A M P A

Barometro dell'Economia IRE – Estate 2022
Bene i servizi, molta incertezza nei trasporti

Il clima di fiducia nel settore dei servizi appare generalmente positivo, seppure con notevoli differenze tra le singole branche. Per quanto riguarda i trasporti, si registra un deciso miglioramento della fiducia nella branca degli impianti di risalita rispetto allo scorso anno, grazie al regolare svolgimento della stagione sciistica. Più modeste appaiono invece le prospettive nei comparti del trasporto di passeggeri e di merci, con le imprese molto preoccupate per il forte aumento dei prezzi del carburante e l'incertezza circa l'evoluzione della domanda nei prossimi mesi. Ciò emerge dall'edizione estiva del Barometro dell'economia dell'IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano.

Il clima di fiducia nel settore dei servizi è generalmente positivo, con l'88 percento delle imprese che quest'anno confida in una redditività quantomeno soddisfacente. Circa sei operatori su dieci prevedono un incremento del giro d'affari rispetto allo scorso anno, in particolare sul mercato altoatesino e su quello nazionale. Tra gennaio e aprile i fatturati sono risultati mediamente superiori di circa il dieci percento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in parte anche per l'aumento dei prezzi di vendita. Secondo le imprese, anche gli investimenti dovrebbero aumentare rispetto al 2021. Sul fronte occupazionale, tra gennaio e luglio il numero di addetti dipendenti nei servizi privati è stato superiore del 4 percento rispetto allo scorso anno e le imprese prevedono ulteriori assunzioni.

Considerando le singole branche dei servizi, le aspettative di redditività per l'anno in corso sono positive soprattutto nel comparto dell'**informatica e delle telecomunicazioni**. Anche nei **servizi alle imprese** la quasi totalità degli intervistati confida in un risultato d'esercizio soddisfacente. Un certo ottimismo si respira pure nel comparto **creditizio e assicurativo.** In particolare, le banche segnalano un nuovo aumento della raccolta e degli impieghi. L'attuale scenario economico sta tuttavia comportando una risalita dei tassi di interesse e un peggioramento della solvibilità della clientela. Decisamente più modeste appaiono le prospettive di redditività nei **servizi alla persona**, con oltre un quarto delle imprese che prevede per quest'anno un risultato d'esercizio insoddisfacente. Nel comparto **immobiliare** e nella branca dell'**editoria e** della **comunicazione** emergono invece notevoli differenze tra le singole imprese, con un quarto degli intervistati che confida in una redditività davvero "buona" e un quinto che, invece, prevede un risultato d'esercizio insoddisfacente.

Nel settore dei trasporti, la normalizzazione dei flussi turistici durante la scorsa stagione sciistica ha favorito un miglioramento del clima di fiducia tra gli operatori degli **impianti di**

risalita, che tuttavia lamentano per l'anno in corso una forte crescita dei costi operativi**.** Modeste sono le attese delle imprese nel comparto del trasporto **merci** e, soprattutto, in quello **passeggeri**. Queste branche, pur registrando una crescita dei fatturati nella prima parte dell'anno, risentono fortemente della crescita dei prezzi dei carburanti e della difficoltà nel trovare autisti. L'incertezza circa gli effetti dell'inflazione sull'attività economica e sul turismo nella seconda parte dell'anno contribuiscono inoltre a raffreddare la fiducia degli operatori. Di conseguenza, il 17 percento delle imprese del comparto merci e il 44 percento di quelle del comparto passeggeri ritengono che quest'anno il risultato di esercizio sarà insoddisfacente.

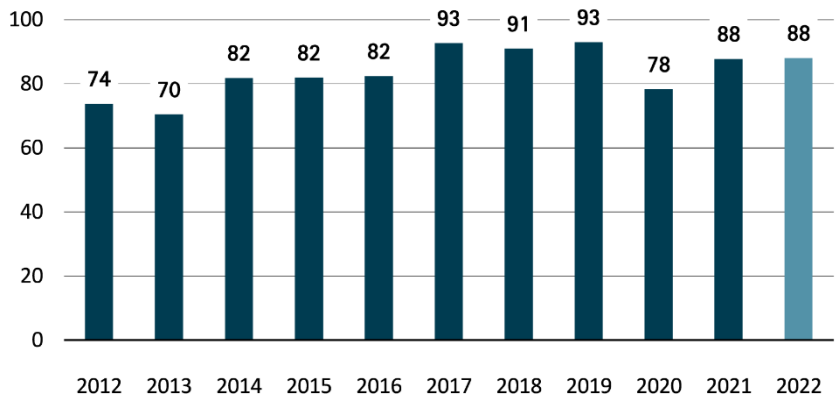
Il Presidente della Camera di commercio di Bolzano, Michl Ebner, ribadisce la necessità di abolire il divieto di transito notturno per i mezzi pesanti in Austria: "Le imprese di trasporto sono già alle prese con una situazione di mercato difficile a causa del caro carburanti. Soprattutto nel periodo estivo, caratterizzato da traffico intenso per via dei flussi turistici, abrogare il divieto di transito notturno permetterebbe alle imprese di trasporto di ridurre i tempi di percorrenza e, di conseguenza, i costi."

Nota metodologica

Ai fini del barometro dell'economia dell'IRE il settore dei servizi comprende le branche: editoria e comunicazione, informatica, credito e assicurazioni, attività immobiliari, servizi alle persone e servizi alle imprese. Sono esclusi il commercio e gli alberghi e ristoranti. Il comparto dei trasporti viene analizzato separatamente.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'IRE, persone di riferimento Nicola Riz, tel. 0471 945 721, e-mail: nicola.riz@camcom.bz.it e Luciano Partacini, tel. 0471 945 700, e-mail: luciano.partacini@camcom.bz.it

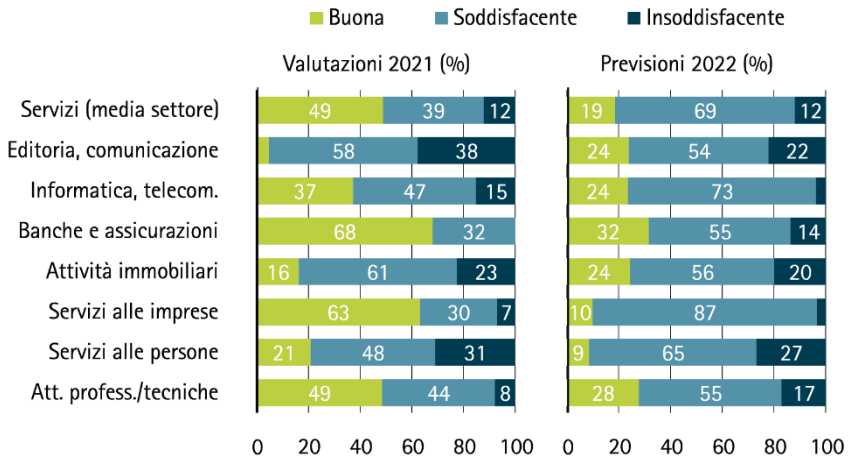
Redditività nel settore dei servizi:
andamento fino al 2021 e previsioni per il 2022
Percentuale di imprese che esprimono una valutazione positiva



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2022 IRE

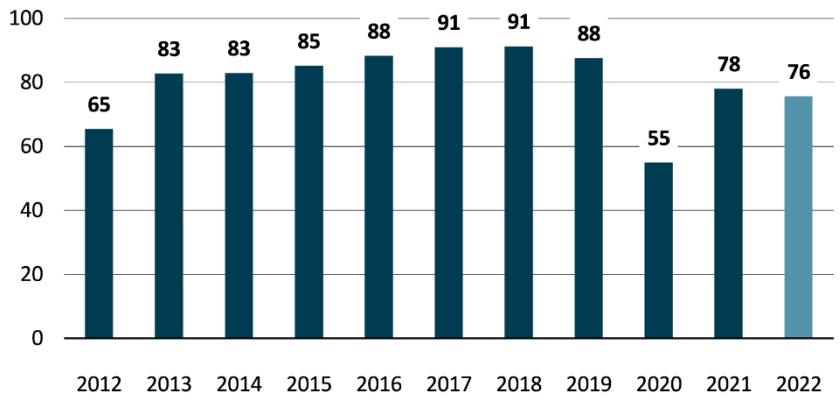
Servizi: redditività per branca



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

©2022 IRE

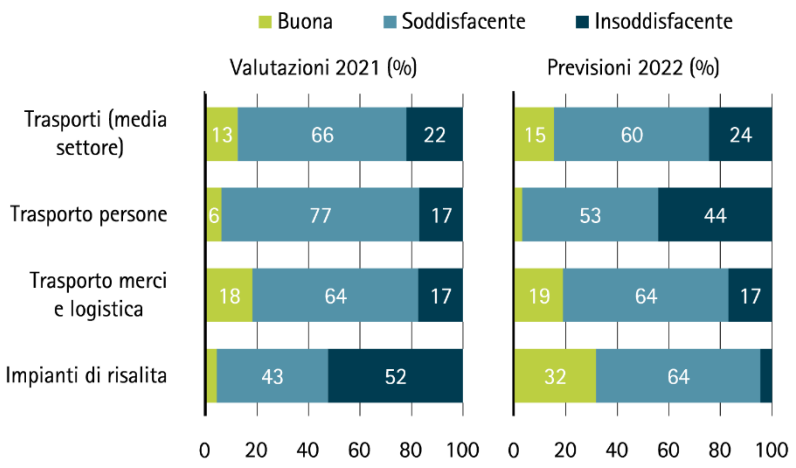
Redditività nel settore dei trasporti:
andamento fino al 2021 e previsioni per il 2022
Percentuale di imprese che esprimono una valutazione positiva



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

© 2022 IRE

Trasporti: redditività per branca



Fonte: IRE - Barometro dell'economia

©2022 IRE